



# COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013  
OBIETTIVO 7.2

## SCHEDA PAESE BULGARIA



### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Superficie</b>	110.994 kmq
<b>Popolazione</b>	7.679.290 (2006)
<b>Densità</b>	69,3 ab/kmq
<b>Lingua</b>	Bulgaro
<b>Religione</b>	bulgari ortodossi(82,6%), musulmani (12,2%),cattolici, protestanti e altri cristiani(1,2%), altri (4%) (2001)
<b>Capitale</b>	Sofia
<b>Forma istituzionale</b>	Repubblica parlamentare
<b>Membro</b>	Unione Europea (dal 1° gennaio 2007) BERS-Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, BSEC-Black Sea Economic Cooperation CCI, Consiglio d'Europa, FMI-Fondo Monetario Internazionale, InCE-CEI-Iniziativa Centro-Europea, Interpol, ISO, International Standards Organization, NATO, OIL, Organizzazione Internazionale del Lavoro, ONU, OSCE, WHO-OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità, WIPO-World Intellectual Property Organization, WTO-World Trade Organization
<b>Unità Monetaria</b>	Nuovo Lev, (BGN, al cambio fisso di 1 € = 1,95583 BGN)

### QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2008 la Romania, riportando una crescita, rispetto al 2007, pari a 8,8%, è stata una delle economie che a livello europeo ha mostrato maggiore dinamicità. I settori che hanno partecipato in



## COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013  
OBIETTIVO 7.2

modo più rilevante alla formazione del PIL sono stati l'edilizia, il settore manifatturiero, l'agricoltura e i servizi; ma è senz'altro la crescita del potere di acquisto e della domanda interna, nonché l'aumento degli investimenti, a dare una forte accelerazione allo sviluppo<sup>4</sup>. Nonostante la crisi internazionale che si protrarrà per tutto il 2009, gli analisti stimano un aumento del PIL romeno compreso fra il 3% e il 6% in virtù di un'economia interna sostanzialmente stabile. Il tasso di inflazione atteso per il 2009 è del 5,3% mentre quello di disoccupazione raggiungerà il 5%, e segnerà un trend peggiore nel settore dell'automotive.

### PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

L'agricoltura contribuisce per una quota del 6,5% alla formazione del PIL: i terreni agricoli occupano un'area di 14,8 mln/ha, e la principale coltura è rappresentata dai cereali (frumento, mais, avena, orzo, segale, riso). Anche le colture di patate, fagioli, pomodori, cavoli e frutta (uva, pere, mele, albicocche, pesche) hanno un peso significativo. L'industria rappresenta il 23,9% del PIL; i principali settori sono il siderurgico, l'industria meccanica e metalmeccanica, il tessile e la chimica. Il 50,2% del PIL è invece rappresentato dai servizi, ramo in continuo sviluppo. Infine, il sottosuolo della Romania, ricco di bauxite, piombo, zinco e rame, presenta anche importanti riserve petrolifere (ca. 2 mld/ton) e di gas naturale (ca. 540 mld/m).

### PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

*Paesi Clienti:* Germania (16,4%), Italia (15,5%), Francia (7,3%), Turchia (7,1%), Ungheria (5,2%), altri (48,5%).

*Paesi Fornitori:* Germania (16,3%), Italia (11,3%), Ungheria (7,2%), Russia (6,4%), Francia (5,7%), altri (53,1%).

### INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Saldo commerciale: mld/euro -1,76.

Principali voci dell'export italiano: tessili (26,9%), calzature, abbigliamento (17,4%), macchine, apparecchi ed elettronica (16%), metalli comuni (12,8%), apparecchi ottici, foto e di misurazione (6,7%), veicoli, aerei e mezzi di trasporto (3,9%), masse plastiche e gomma (3,7%), merci e prodotti vari (3,5%), legno, carbone e derivati (3,1%), altro (6%). Principali voci dell'import italiano: macchine, apparecchi ed elettronica (24,8%), tessili (18,3%), metalli comuni (14%), veicoli, aerei e mezzi di trasporto (8,1%), articoli pelletteria (7,9%), masse plastiche e gomma (5,6%), calzature e abbigliamento (4%), prodotti chimici (3,9%), merci e prodotti vari (3,2%), altro (10,2%).



## **COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA**

POR CAMPANIA FESR 2007/2013  
OBIETTIVO 7.2

### **FONDI STRUTTURALI**

Sotto il profilo dei rapporti con l'UE, l'ultimo Rapporto della Commissione pubblicato il 23 luglio 2008 ha confermato le previsioni della vigilia, sospendendo l'erogazione di finanziamenti comunitari per complessivi 826 milioni di euro circa, di pertinenza dei Fondi pre-adesione ISPA, Sapard e Phare. Con specifico riguardo a quest'ultimo, la Commissione ha sospeso l'accreditamento delle due Agenzie responsabili della gestione, nell'ambito dei Ministeri delle Finanze e dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici. Inoltre, la mancata riforma richiesta dalla Commissione entro il mese di novembre ha comportato la perdita definitiva di 220 milioni di euro di fondi. La Commissione ha lamentato - questa volta con un linguaggio esplicito senza precedenti - l'inefficacia della lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata con la conseguente inefficienza e mancanza di trasparenza nella gestione di tali fondi. Anche l'area dell'amministrazione della giustizia e del diritto penale sono state oggetto di pesanti critiche.

Va sottolineato, tuttavia, che i Fondi di coesione e strutturali non sono stati interessati dalle misure di "congelamento", così come la Commissione non ha adottato le ulteriori misure paventate in precedenza ossia la sospensione del processo di adesione al Trattato di Schengen e all'Eurozona. Le considerazioni della Commissione non hanno compromesso la generale percezione delle potenzialità del mercato bulgaro.

Nel corso del 2007, grazie alla riduzione dell'imposta sugli utili dal 15 al 10%, molte imprese sono uscite dall'economia sommersa, con effetti benefici sulla raccolta di questo tributo. Le entrate fiscali all'indomani di questa riforma sono aumentate di circa il 140%. Si ricorda, infine, l'introduzione, con effetto dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota unica - cd. flat tax - del 10% sui redditi delle persone fisiche, in sostituzione dell'imposta progressiva.

Recentemente, durante le discussioni relative alle rinnovate leggi per il 2009, il Parlamento ha approvato una modifica della legge per la tassazione corporativa. In base a tale norma, se una compagnia investe nell'acquisto di nuovi attivi per un valore di oltre 10 milioni di leva nell'arco di 12 mesi, la compagnia sarà esonerata dal pagamento dell'imposta corporativa per un periodo di 5 anni.

#### **Camera di Commercio Italiana in Bulgaria**

via Oborishte 1/B(1504) - Sofia

+359 - 2 8463280-1-2 +359 - 2 8463280-1

**info@camcomit.bg - [www.camcomit.bg](http://www.camcomit.bg)**

#### **LINK UTILI**

Ambasciata d'Italia

[embassy@bulemb.it](mailto:embassy@bulemb.it) , [secretary@bulemb.it](mailto:secretary@bulemb.it)

Istituto Italiano di cultura

[www.iicsofia.esteri.it](http://www.iicsofia.esteri.it)  
[iicsofia@esteri.it](mailto:iicsofia@esteri.it)

Governo Bulgaro

[www.government.bg](http://www.government.bg)

Camera di Commercio Bulgara

[www.bcci.bg](http://www.bcci.bg)